

## Isca Dumnoniorum

L'esercito romano raggiunse Exeter intorno al 48 d.C. con gli oltre 5.000 uomini della *Legio Secunda Augusta*, al comando di Tito Flavio Vespasiano. Su uno sperone che domina il fiume Exe, difeso su due lati da ripide valli, fu costruita una fortezza legionaria, con le difese e gli edifici quasi interamente in legno e argilla, e con un bastione erboso che racchiudeva un'area di circa 37 acri.

Quando fu scavata a metà degli anni '70, l'area delle Terme fu trovata a una profondità di circa 3 metri sotto la superficie odierna, ed era coperta da cimiteri sia sassoni che medievali. Dopo lo scavo, le terme furono ricoperte di sabbia e nuovamente sepolte in modo che fosse possibile riaprire il sito in una data futura e collocarlo in mostra permanente. I resti sono tra i più impressionanti di tutti i bagni romani in Gran Bretagna, e i bagni erano abbastanza grandi da poter essere utilizzati da diverse centinaia di bagnanti contemporaneamente.



Da questa base la Legione avrebbe potuto organizzare campagne offensive in tutto il sud-ovest della Britannia, schiacciando ogni opposizione al dominio romano in questa parte dell'Impero. Il primo edificio militare romano ad essere chiaramente identificato dagli archeologi fu quello dei *principia* o quartier generale legionario, che fu costruito intorno al 55-60 d.C. e avrebbe potuto ospitare fino a 5.000 legionari e anche un'*Ala* di cavalleria di 500 uomini, e fu trovato sotto gli edifici amministrativi della tarda età flavia. Questo edificio si trovava al centro di un recinto di 37 acri (15 ettari), piuttosto piccolo per una fortezza legionaria, che di solito aveva un'area di circa 50 acri (20 ettari), e sembra probabile che il campo non sia mai stato destinato a ospitare l'intera Legione. Questo potrebbe essere dovuto al fatto che un certo numero di coorti fossero ospitate altrove, forse a Corinium e in una serie di forti più piccoli che si estendevano a nord, sulla costa settentrionale del Devon.